

Novembre

- Domenica 3** Culto con Santa Cena
Ore 10:00
-
- Domenica 10** Culto alla chiesa Viva, Locarno
Ore 10:00 *Jean-Paul e Barbara Röttlisberger, associazione LiSa*
-
- Domenica 17** Culto con Battesimi
Ore 10:00
-
- Sabato 23** Serata di lode XXL
Ore 20:00
-
- Domenica 24** Culto
Ore 10:00
-

Dicembre

- Domenica 1** Culto con Santa Cena
Ore 10:00
-
- Domenica 8** Culto
Ore 10:00
-
- Domenica 15** Festa di Natale con bambini e teens
Ore 10:00
-
- Domenica 22** Culto
Ore 10:00
-
- Domenica 29** Culto di fine anno
Ore 10:00
-

Novembre - Dicembre 2024

Agenda



CENTRO CRISTIANO CEP | Via Vallemaggia 23 | 6600 Locarno
Tel. 091 751 31 01 | www.ceplocarno.ch



Comunità
evangelica
pentecostale

Prossimi Eventi



Gruppo Amici, vedi volantino separato
Giovedì 7 novembre e 5 dicembre
Ore 11.15 al ristorante Da Larissa, Locarno
Riflessione e pranzo insieme



Battesimi
Domenica 17 novembre ore 10:00
Corso di preparazione al battesimo:
mercoledì 6 novembre 2024 ore 18.00



"PerLe Donne" Sabato 30 novembre
Creiamo la Corona dell'avvento
Mercoledì 19 dicembre
Via dei presepi e cena al ristorante



Sozo Arte, vedi volantino separato
Sabato 16 novembre ore 14:00 - 17:00
Connettersi al cuore di Dio e ricevere
guarigione, attraverso l'arte



Serata di lode XXL
Sabato 23 novembre ore 20.00
Vieni nell'intimità ad adorare Dio



Festa di Natale con bambini e teens
Domenica 15 dicembre ore 10:00
Il senso profondo del Natale

Gruppi



Reparto Infanzia 3 -10 anni
Domenica, ore 10:15
Resp. Emanuela di Campli
Tel. 079 444 43 45



Teens 11-17 anni
Domenica, ore 10:40
Resp. Enea Agosta
Tel. 078 747 53 91



Youths 12-17 anni
Venerdì, ore 18:30
Resp. Enea Agosta
Tel. 078 747 53 91



Young Adults 18-30 anni
Sabato, ore 19:30
Resp. Nicola Bianco
Tel. 079 689 00 62

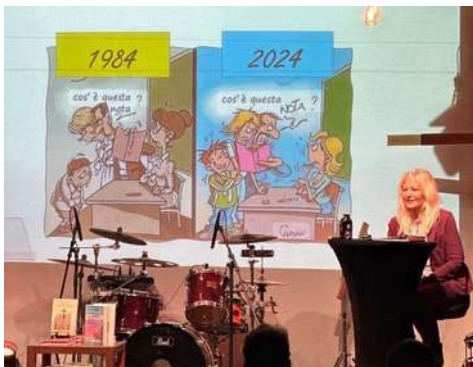


Piccoli gruppi (cellule)

Ascona, martedì ore 14.00 - Ruedi e Rosette Roth, Tel. 091 791 12 70
Cannobio (I), giorno flessibile ore 20.00 - Angelo Restivo, Tel. 078 835 13 33
Cugnasco, martedì ore 14.00 - Rosa Lacentra Tel. 076 576 23 29
Locarnese, mercoledì ore 20.15 - Felice Bianco Tel. 079 207 03 07
Locarno, mercoledì ore 20.15 - Tiziana Zuccaro Tel. 079 295 09 71
Moghegno, martedì (ogni 2 sett.) ore 14.00, Maria Scherrer Tel. 076 232 09 82



Fiorenza Toschini-Segàt, ex docente delle scuole professionali, ha condiviso come ha vissuto il grande cambiamento nell'insegnamento delle scuole e come sono cambiati anche i giovani negli ultimi anni. Difficoltà che creano seri problemi in quest'ambito. Ci ha aperto gli occhi ad avere più comprensione per questa professione. La sua formazione di counsellor l'ha aiutata ad incontrare i giovani, e anche gli adulti, con un'atteggiamento chiaro e rispettoso e con il contatto visivo, dando loro sicurezza e creando un ambiente piacevole e proficuo per lo studio.



Il direttore delle scuole comunali di Camorino Mauro Valli ha citato il versetto in *Deut. 6: 20-25*

“Quando in avvenire tuo figlio ti domanderà: «Che significano queste istruzioni, queste leggi e queste prescrizioni che il SIGNORE, il nostro Dio, vi ha date?» 21 Tu risponderai a tuo figlio: ... 24 Il SIGNORE ci ordinò di mettere in pratica tutte queste leggi e di temere il SIGNORE, il nostro Dio, affinché venisse a noi del bene sempre ed egli ci conservasse in vita, come ha fatto finora.”

Mettere dei limiti e delle regole è segno di amore. Noi stessi però dobbiamo riconoscere perché li abbiamo stabiliti. L'obiettivo è che i figli seguono le regole sulla base dell'amore e della relazione, affinché tutta la famiglia e ogni singolo membro stia bene e sia felice. Spendete del tempo con i vostri figli, andando semplicemente a bere una coca cola oppure fare un giro in bicicletta. I nostri giovani hanno bisogno di vivere emozioni vere. Con l'abitudine di guardare tanto gli schermi le loro emozioni si appiattiscono.

Riflessione

Il tempo passa in fretta, ancora poche settimane e festeggeremo il Natale, accogliendo anche l'arrivo di un nuovo anno.

La festa di Natale ha un grande significato perché celebriamo la nascita di Gesù, annunciata otto secoli prima dal profeta Isaia, annuncio citato da Matteo nel suo Vangelo al capitolo 1:23 “La vergine sarà incinta e partorerà un figlio, al quale sarà posto nome Emmanuele”, che tradotto vuol dire: “Dio con noi”.

Nella persona di Gesù, DIO è venuto a stare con noi, come uno di noi, per poter compiere il piano di salvezza che è nel cuore del Padre per tutta l'umanità.

Che meraviglioso messaggio proclamato ora dalla Chiesa al mondo, glorificando DIO: Il Signore in persona è venuto a dimorare con noi, non siamo più soli e senza speranza, è venuto per “liberarci dal potere delle tenebre e per trasportarci nel Regno del suo amato Figlio” (Colossesi 1.13).

Ed ecco che dimoriamo con Lui, se lo accogliamo.

Nel Vangelo di Giovanni, al capitolo 15, leggiamo queste parole di Gesù (v.9): “Come il Padre mi ha amato, così anch'io ho amato voi; dimorate nel mio amore”.

Che conforto poter dimorare nel suo amore! Cosa desiderare di più? Questo pensiero evoca per me il riposo, l'arrendermi a Lui, lasciare che sia Lui ad avere cura di me e a condurre le mie battaglie.

Personalmente aspiro molto a questo riposo alla fine di un anno ricco di

emozioni, alcune molto belle come la nascita di un nipotino, altre molto difficili da vivere, come la perdita improvvisa di una persona amata.

Dimorare in Lui e lasciare che Lui curi il mio cuore con il suo amore rendendomi di nuovo capace di fare la mia parte, quella che Lui mi affida, proclamando il Vangelo e portando frutto per la gloria del Padre.

Al versetto 12 di Giovanni 15, Gesù aggiunge “Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi”.

Come Lui stesso ci ha insegnato con la Sua vita, l'amore non è solo un bel sentimento ma ha sempre applicazioni pratiche.

In questo tempo di Natale e di feste di fine anno, tempo di lunghe serate che favoriscono il ritrovarsi, cerchiamo dei modi per esprimere l'amore di Dio e rendere concreto il Suo dimorare con noi, insieme a coloro che Lui ci affida.

Philippe Jauneau
membro del consiglio di chiesa



48H Donne - Weekend a Cogoletto

Sono nata in Ticino ma ho abitato a Zurigo per parecchio tempo. Da marzo di quest'anno sono tornata a vivere in Ticino. Sono arrivata nella vostra comunità e mi sono subito trovata bene, a Zurigo ho frequentato per diversi anni una chiesa. Una domenica con l'annuncio dal pulpito delle 48 ore donne, mi sono detta, perché no? Che bella occasione di conoscerci un po' meglio! Così è arrivato il giorno di partenza. Già durante il viaggio verso la meta parlavamo fra di noi, condividendo ciò che Dio stava facendo nelle nostre vite. Dio ci ha regalato un tempo prezioso, potevamo condividere ciò che il Signore ci ha messo nel cuore. Dopo queste 48 ore ci siamo trovate molto più in confidenza. Durante l'atelier creativo, Maria di Milano ci ha presentato il tema "Io canto". Partendo da alcune problematiche di Davide durante la sua vita e come lui tornava sempre a Dio, scrivendo lodi e Salmi, Maria ci ha spiegato come la lode ci fa stare bene nell'anima, le statistiche scientifiche ce lo confermano. In quell'atmosfera particolare ci ha spiegato che anche noi potevamo scrivere il nostro Salmo. Quindi abbiamo iniziato a scrivere a flusso, quello che veniva fuori da noi, tenendo conto delle problematiche che avevamo vissuto nel passato per es. malattie, lutti ecc. Sono rimasta sorpresa, le parole uscivano come un fiume, la penna scriveva e non si fermava (io che ho sempre fatto fatica a scrivere). In seguito abbiamo ritagliato ciò che ritenevamo più toccante e abbiamo creato il nostro Salmo, incollando le singole frasi su un'immagine che avevamo scelto. Maria aveva detto proprio bene, stavamo creando un nuovo

canto. La mattina seguente, dopo colazione ci siamo di nuovo riunite per condividere il nostro Salmo. Il mio canto è stato una lode e ringraziamento a Dio, perché anche se avevo passato il lutto della perdita di mio papà, lui ora è con il Signore. L'immagine che io ho scelto è un ponte, il mio Salmo rappresenta il padre biologico e il Padre Celeste, passando il ponte della vita terrena a quella del Suo Regno. Sono tornata a casa con più forza e gratitudine. A Dio tutta la gloria. Lia



Per me l'evento delle 48 ore donne sono state un'esperienza profonda e gratificante. È stato bellissimo avere l'opportunità di conoscere meglio alcune donne con cui non avevo mai avuto la possibilità di parlare e di scambiare esperienze di vita. Uno dei momenti che mi ha toccato molto è stato quando ci è stato chiesto di scrivere ciò che sentivamo nel nostro cuore e di poter vedere alla fine il risultato di questi pensieri e sentimenti espressi in un Salmo. Emozionante e toccante. Momenti preziosi e assolutamente da ripetere. Márcia



Sara Bischof ha spiegato molto bene lo sviluppo cognitivo ed emotivo nell'educazione dal bambino all'adolescente. Dal punto di vista psicologico ma anche dalla sua esperienza personale. Cosa si può pretendere dai figli e cosa è ancora troppo presto. Ma ci sono impegni che bisogna richiedere, affinché crescano bene e forti. Un ulteriore tema è come distinguere se un problema è del genitore o quando è veramente un problema del ragazzo e come affrontarlo.



Emanuela di Campli ha condiviso la sua professionalità ed esperienza decennali. Come relazionarsi con i bambini già in

tenera età per aiutarli a sviluppare in modo sano il cervello e il linguaggio. Quanto sia importante avere il contatto visivo, parlare già con i neonati affinché imparino dal suono le parole nuove. Perché loro comprendono molto bene! Ha esortato il pubblico a non esporre i bambini sotto i due anni a schermi, perché loro non riescono a capire e si crea confusione. E anche quando sono più grandi, limitare il tempo davanti alla televisione e ai telefonini.



Raffaele Cammarata ci ha stupito con la storia della loro famiglia. Sono andati con coraggio controcorrente, in molti ambiti e anche nella gestione dei mezzi di comunicazione multimediali. Le figlie, ormai adulte, si esprimono positivamente sul fatto che non avessero il telefonino alle medie, anzi si sono sentite protette. Inoltre ha citato il libro "Una generazione ansiosa" dello psicologo Jonathan Haidt. Quest'ultimo spiega quanto siano dannosi i socialmedia, instagram, facebook etc., nei ragazzi sotto i 16 anni. In quest'età così delicata in cui sviluppano la loro identità, l'uso di questi siti impedisce una crescita sana.

Incontri con Chuck Parry



Abbiamo avuto il privilegio di vivere due incontri con Chuck Parry, responsabile delle stanze di guarigione nella Bethel church di Redding, California. La sala era affollata e abbiamo ascoltato con attenzione l'insegnamento del Pastore, che è stato tradotto dall'inglese da Nicola Bianco.

Gesù guarisce ancora oggi, lo crediamo e vogliamo viverlo. Passando al momento pratico, il relatore ha guidato le persone a pregare gli uni per gli altri.

Le testimonianze sono state veramente emozionanti. Diverse persone sono state toccate e guarite. Gloria a Dio!



Seminario sull'educazione



Centro Cristiano CEP | Via Vallemaggia 23 | 6600 Locarno
091 751 35 01 | www.ceplocarno.ch



Non è sempre facile, con tutti gli impegni che si hanno, ma magari conviene diminuire alcune attività e dare valore alle cose veramente importanti. Non perdere di vista la visione, avere dei figli felici, responsabili e in grado di affrontare la vita da adulti ed integrarsi nella società.

Si sono concluse le tre serate sull'educazione dei figli, un tema molto attuale e importante.

Nell'introduzione della prima serata, Maria Scherrer-Santoro ha riassunto i temi, menzionando diversi libri inerente alla questione. Quanto sia importante dare la giusta priorità al tempo di qualità con i propri figli.



Culto regionale "Circondati"

Venerdì sera, ad Arbedo, abbiamo vissuto una serata significativa con il gruppo teens della Chiesa durante la Notte Giovane. René Breuel ci ha parlato del tema "Tu hai una voce", ispirandoci attraverso la figura di Barnaba, un uomo noto per il suo spirito di incoraggiamento nella Bibbia. René ci ha sfidato a essere anche noi come Barnaba, capaci di usare la nostra voce per sostenere e motivare gli altri. Ci ha ricordato quanto sia importante non sottovalutare il potere delle nostre parole e delle nostre azioni, poiché possono fare la differenza nella vita di chi ci circonda. La serata ci ha ispirato a diventare voci di incoraggiamento e sostegno per gli altri, anche nei piccoli gesti quotidiani.

Tamara



L'incontro di sabato pomeriggio si è tenuto a Locarno!

Ho trovato il contributo e la testimonianza di René molto incoraggianti e stimolanti. René è un ministro di esperienza, malgrado (l'apparente) giovane età. Ci ha parlato di come la chiesa può essere rilevante nella società che ci circonda. Possiamo mettere in atto diversi suoi spunti.



Mi ha colpito in particolare lo sforzo di fare in modo che sia la chiesa ad andare incontro alle persone, senza aspettarsi il contrario.

Penso che dobbiamo farci decisamente coraggio e uscire dalle nostre "mura".

Come ci ha detto René, quello che fa veramente la differenza è l'amore con il quale andiamo incontro alle persone, qualunque esse siano, in fondo proprio come faceva Gesù.

Abbiamo discusso le varie domande nei piccoli gruppi e si sono evidenziati tanti spunti interessanti da raccogliere e sviluppare.

Philippe

Domenica mattina, accolti dalla splendida ospitalità di Breganzona, le tre CEP del Ticino si sono riunite ad ascoltare il tema «come vivere in modo rilevante per la società». René ha ripreso le parole di Gesù «voi siete la luce del mondo» in Matteo 5.14-16, e ha sottolineato la



responsabilità della chiesa e del credente di creare cultura. Gli approcci verso la cultura possono essere svariati: si può consumare la cultura, criticare la cultura, condannare la cultura e copiare la cultura. Noi siamo però chiamati a CREARE cultura. Questo lo possiamo fare sviluppando una visione per la società, avendo noi stessi come Gesù al centro, influenziamo gli altri.

L'aspetto della comunione fraterna è stato bellissimo; ormai inutile sottolineare quanto sia costruttivo avere sani scambi con altri credenti delle altre chiese. Un regalo di Dio!

Claudio

